

■ AGENZIE ■ AZIENDE

Il Gruppo Res acquisisce Freedata ed entra nel digital marketing

Mario Bonelli, già Presidente di Res e del Gruppo Res assume la carica di Presidente dell'agenzia, mentre al timone restano Valeria Severini e Cristiano Toni. Il Gruppo chiude il 2017 con 10 milioni di fatturato

di Caterina Varpi 13 febbraio 2018

Condividi questo articolo

f | 29 | t | 1 | in | 101



Mario Bonelli

Il **Gruppo Res – Research for Enterprise Systems**, società italiana che sviluppa e commercializza software, servizi e consulenza di enterprise management, ha annunciato durante una conferenza stampa l'acquisizione dell'agenzia di digital marketing **Freedata**.

L'incontro è stato anche l'occasione per parlare dei numeri del Gruppo guidato da Mario Bonelli, che ha superato i 10 milioni di fatturato nel 2017 grazie ad una strategia di crescita per linee esterne da un lato e di creazione e lancio di start up dall'altro.

Nasce Res Freedata

Con l'acquisizione da parte del Gruppo Res dell'azienda e dell'intero business dell'agenzia, la società milanese Freedata diventa **Res Freedata**. In seguito all'operazione **Mario Bonelli**, già Presidente di Res e del Gruppo Res assume la carica di **Presidente della nuova realtà**, mentre al timone restano **Valeria Severini** e **Cristiano Toni**, già rispettivamente Amministratore e General Manager di Freedata Srl.

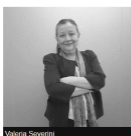
Freedata è una società che si occupa di **digital marketing** e di **analisi strategica data-driven**, con clienti in diversi settori merceologici. Oggi fornisce servizi di digital marketing strategy, marketing automation, digital advertising optimization e social media marketing.

«Freedata nasceva 25 anni fa, fondata da Valeria Severini – racconta Cristiano Toni. – All'epoca si occupava principalmente di ricerche di mercato, business intelligence e Crm. Avendo compreso che il web fornisce una grande mole di informazioni, Freedata ha puntato sullo sviluppo di strategie e azioni di digital marketing e social media. Abbiamo una divisione creativa ma tutto quello che facciamo è basato sui dati. Con questa operazione puntiamo a sviluppare la parte di analisi e sviluppo di algoritmi per il marketing digitale».



Cristiano Toni

Spiega Valeria Severini: «Freedata cercava un partner tecnologico per l'analisi del dato e lo sviluppo di tecnologie per offrire ai clienti servizi innovativi. Sono state chiare fin da subito le possibilità di interazione con il laboratorio di ricerca applicata **Rids – Res Institute for Data Science**, costituito dal Gruppo insieme all'Università di Pavia».



Valeria Severini

L'ingresso di Freedata in Res consentirà alla holding di sviluppare la **data science per il digital marketing**: «Abbiamo conosciuto Freedata nei momenti in cui fervevano le prime attività di sviluppo del Rids. Stavamo svolgendo ricerca applicata sulla raccolta e interpretazione dei dati presenti nei social network e più in generale sul web, sul riconoscimento di testi e sull'analisi testuale di documenti. Ci siamo resi conto che il miglior ambito di applicazione era rappresentato dal digital marketing e che sarebbe stata fondamentale la sinergia con esperti del settore», riporta Bonelli.

Nel futuro saranno sviluppati in questo ambiti prodotti da rilasciare sul mercato: «L'estrema attenzione di Freedata al dato e alla grande mole di dati della rete, ha trovato nel Gruppo Res, e soprattutto nel Rids, il suo approdo naturale. Abbiamo da subito capito che il mercato e le competenze di Freedata avrebbero potuto essere un asset estremamente importante per il Gruppo e che potevano svilupparsi forti sinergie con le attività legate al laboratorio. Abbiamo quindi deciso di investire in questo settore portando nel Gruppo queste competenze con l'obiettivo di sviluppare la data science per il digital marketing. In una prima fase punteremo ad ottimizzare i servizi che Freedata sta offrendo attualmente ai propri clienti, per favorire poi lo sviluppo, ove possibile, di veri e propri prodotti da lanciare sul mercato», anticipa Rino Adamo, Amministratore delegato di Res.

Fatturato raddoppiato per Res nel 2017

Accanto alla nuova acquisizione, il Gruppo Res ha parlato delle strategie del Gruppo e del giro d'affari. Res ha **raddoppiato il proprio fatturato rispetto al 2016**, superando nel 2017 la cifra di 10 milioni di euro e arrivando agli oltre 160 collaboratori. Si presenta come un Gruppo di otto società e una rete di imprese che operano sinergicamente tra loro in diversi mercati.



«Nel 2017 Res è entrata nel trentesimo anno di attività: ha attraversato gran parte della storia dell'informatica costruendosi una nicchia di mercato nel settore bancario e assicurativo. Tra il 2016 e il 2014 c'è stato un ampliamento della proposta di prodotti, che sono stati poi portati anche all'estero. Con il 2014 è stato avviato un progetto di crescita per i successivi sette anni, fino al 2021. Questo programma ci ha portato a uscire dal nostro settore per crescere da una parte grazie all'innovazione e alla ricerca dall'altra grazie ad acquisizioni, arrivando alla differenziazione del nostro business», spiega Bonelli.

In questo si inserisce l'acquisizione di Freedata e le operazioni analoghe realizzate in precedenza: «Negli ultimi due anni abbiamo acquisito due società, PGB e G2, ora **Res PGB** e **Res G2**, che hanno portato il Gruppo ad ingrandirsi notevolmente dal punto di vista delle competenze, del fatturato e sotto il profilo occupazionale. Abbiamo inoltre costituito e portato avanti tre nuove startup: **Shouter**, **U.Go/Ride** e **Datatrade/Dataquantex**, l'ultima nata e prossima al lancio», racconta Bonelli.

Oltre allo sviluppo del mercato italiano, Res ha continuato a sostenere l'**espansione internazionale** sia attraverso accordi sia attraverso i propri uffici locali. Quest'anno in particolare la società punta ad arrivare in **Cile** ed **Argentina**.

Grazie a questa evoluzione, il **portfolio clienti di Res si è allargato negli ultimi anni, comprendendo non più solo realtà del mondo finance** ma anche altri settori, come editoria, servizi, pubblica amministrazione, utility, per citarne alcuni. Tra i nomi ci sono **Y&R, Bpm, Bnl, Axa, Unipol, Nexive** e **Total Erg**.

«Con il 2018 inizia un **percorso di consolidamento** in cui ci concentreremo sull'organizzazione e sul miglioramento dell'efficienza del Gruppo – conclude Adamo. – Il nostro obiettivo è quello di **ricominciare il nostro cammino di crescita nel 2019**».



Rino Adamo

Condividi questo articolo

f | 29 | t | 1 | in | 101